



I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa/4 aprile 2022

a) Il mandato della Conferenza; b) Gli organi della Conferenza; c) I lavori della plenaria; d) Il non paper del Governo italiano; e) L'attività in Italia; f) Il calendario dei lavori

A) IL MANDATO DELLA CONFERENZA

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** è stata inaugurata il **9 maggio 2021**, in occasione della Giornata dell'Europa, a Strasburgo nella sede del Parlamento europeo con un **evento**, in **formato ibrido**.

La **conclusione dei lavori della Conferenza** è prevista per il **9 maggio 2022**, in occasione della Giornata dell'Europa.

La [dichiarazione comune interistituzionale](#) del 10 marzo 2021 ha indicato che i **lavori della Conferenza** dovranno riguardare (*in modo non esaustivo*) i seguenti **temi**: la **costruzione di un continente sano**; la **lotta contro il cambiamento climatico e le sfide ambientali**; una **economia al servizio per le persone**; l'**equità sociale, l'uguaglianza e la solidarietà intergenerazionale**; la **trasformazione digitale** dell'Europa; i **diritti e i valori europei**, tra cui lo Stato di diritto; le **sfide migratorie**; la **sicurezza**; il **ruolo dell'UE nel mondo**; le **fondamenta democratiche** e come rafforzare i **processi democratici** dell'UE.

La Conferenza potrà, inoltre, discutere **temi trasversali** relativi alla capacità dell'UE di realizzare le priorità politiche, tra le quali **legiferare meglio**, l'applicazione dei **principi di sussidiarietà e proporzionalità**, l'attuazione e l'applicazione della **legislazione europea** e la **trasparenza**.

Il Consiglio dell'UE, su iniziativa della Presidenza francese, ha iniziato ad avviare un **confronto** su quali **seguiti dare al lavoro della Conferenza sul futuro dell'Europa**. Si segnala che, in occasione del suo intervento in occasione della LXVII Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione dei Parlamenti dell'Unione europea (COSAC), che si è svolta a **Parigi dal 3 al 5 marzo 2022**, il Copresidente del Comitato esecutivo della Conferenza per il futuro dell'Europa, **Guy Verhofstadt**, ha proposto di dare un **seguito** ai lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa con un atto politico forte volto alla **convocazione di una Convenzione** o di un **Congresso di rifondazione** del progetto europeo.

B) GLI ORGANI DELLA CONFERENZA

LA PRESIDENZA CONGIUNTA DELLA CONFERENZA

La Conferenza è posta sotto l'egida delle tre istituzioni europee, rappresentate dal **Presidente del Parlamento europeo**, dal **Presidente del Consiglio** e dalla **Presidente della Commissione europea**, che svolgono le funzioni di **presidenza congiunta**.

IL COMITATO ESECUTIVO DELLA CONFERENZA

I **lavori della Conferenza** sono coordinati dal **Comitato esecutivo**, che è composto da **3 rappresentanti** e **4 osservatori** ciascuno per **Parlamento europeo, Consiglio e Commissione** e - in qualità di osservatore - della **Troika presidenziale della COSAC** (ossia dei rappresentanti dei

Parlamenti nazionali degli Stati membri che esercitano la presidenza passata, attuale e futura del Consiglio dell'UE, attualmente i Parlamenti sloveno, francese e della Repubblica Ceca). Esso è **co-presieduto dall'on. Guy Verhofstadt** (*Renew Europe*, Belgio) per il Parlamento europeo, da **Clement Baune**, sottosegretario di Stato per gli affari europei francese per il Consiglio dell'UE e dalla vicepresidente della Commissione europea **Dubravka Šuica** (responsabile per la Democrazia e demografia, Croazia).

LA PIATTAFORMA DIGITALE E I PANEL EUROPEI DI CITTADINI

La piattaforma digitale

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** è stata strutturata come un **processo "dal basso verso l'alto"**, incentrato sui cittadini, attraverso **molteplici eventi e dibattiti** organizzati in tutta l'Unione, a diversi livelli europeo, nazionale, transnazionale e regionale, nonché attraverso una **piattaforma digitale multilingue interattiva**, nella quale è possibile presentare contributi su tutti i temi della Conferenza e segnalare eventi o attività relative al dibattito sul futuro dell'Europa.

Ai primi di **marzo 2022** è stata presentata la **relazione** nella quale sono presentati i **risultati** dell'analisi dei **contributi presentati** sulla piattaforma. Dal suo avvio al **20 febbraio 2022** sono stati registrati sulla piattaforma **43.734 contributi**, di cui 16.274 idee, 21.264 commenti e 6.196 eventi.

Circa la metà dei contributori si sono identificati come uomini (49,1%) e il 16,1% come donne. Tuttavia, oltre un quarto dei contributori (33,9%) non ha fornito informazioni sul proprio genere. La fascia più attiva in termini di contributi è quella tra 55 e 69 anni (18,3%), seguita da quella tra 25 e 39 anni (17,1%) e da quella tra 40 e 54 anni (15,3%). Sul piano occupazionale, le categorie attive sulla piattaforma sono state i professionisti (14,8%) e i pensionati (11,2%). Anche i dirigenti (10,8%) e gli studenti (8,3%) sono stati piuttosto attivi. I lavoratori autonomi (8%), i lavoratori manuali (5,3%) e i disoccupati (2,7%) sono stati relativamente meno attivi sulla piattaforma. Il 38,2% dei contributori non ha dichiarato la propria occupazione. Per quanto riguarda l'istruzione, le persone con un grado di istruzione più elevato sono state finora le più attive (43,2%).

I panel europei di cittadini

La Conferenza ha previsto l'organizzazione di 4 **panel europei di cittadini**, con il compito di **formulare delle raccomandazioni** che sono **discusse dall'Assemblea plenaria** della Conferenza.

I **4 panel europei di cittadini** sono stati dedicati rispettivamente alle seguenti tematiche:

Panel 1) economia più forte, giustizia sociale, lavoro, istruzione, gioventù, cultura, sport, trasformazione digitale;

Panel 2) democrazia / valori europei, diritti, Stato di diritto, sicurezza;

Panel 3) cambiamento climatico, ambiente e salute;

Panel 4) l'UE nel mondo / migrazione.

Tutti i panel europei hanno concluso i loro lavori ed hanno adottato ciascuno le rispettive **raccomandazioni** da sottoporre all'assemblea plenaria della Conferenza.

I **4 Panel** hanno **adottato** complessivamente **178 raccomandazioni** alla Plenaria (**48 il Panel 1; 39 il Panel 2; 51 il Panel 3; 40 il Panel 4**).

Le **raccomandazioni del Panel 2** democrazia / valori europei, diritti, Stato di diritto, sicurezza e le **raccomandazioni del Panel 3** cambiamento climatico, ambiente e salute sono state **presentate** in occasione della **riunione plenaria della Conferenza del 21 e 22 gennaio 2022**. Le **raccomandazioni del Panel 1** economia più forte, giustizia sociale, lavoro, istruzione, gioventù, cultura, sport, trasformazione digitale e le **raccomandazioni del Panel 4** l'UE nel mondo / migrazione sono state **presentate** in occasione della **riunione plenaria della Conferenza dell'11 e 12 marzo 2022**.

L'ASSEMBLEA PLENARIA DELLA CONFERENZA

Composizione

Il regolamento della Conferenza, approvato dal Comitato esecutivo il 9 maggio 2021 e poi modificato il 19 luglio 2021, prevede che l'**Assemblea plenaria** sia **presieduta dai 3 co-presidenti del Comitato esecutivo** e sia composta da un numero complessivo di **449 partecipanti**, di cui:

- **108 membri del Parlamento europeo;**
La Conferenza dei presidenti dei gruppi politici del Parlamento europeo ha deciso il 2 maggio 2021 la **seguinte distribuzione per gruppo politico dei 108 seggi del Parlamento europeo**: 28 per il Partito popolare europeo, 23 per i Socialisti e democratici, 15 per *Renew Europe*, 11 per Identità e Democrazia, 11 per Verdi/Alleanza libera europea, 9 per Conservatori e riformisti, 6 per la Sinistra e 5 per i non iscritti.
- **108 rappresentanti dei Parlamenti nazionali (4 membri per Parlamento, 2 per assemblea nei regimi bicamerali);**
Il **Parlamento italiano** è rappresentato dai senatori Alessandro Alfieri (PD) e Paola Taverna (M5S) e dai deputati Matteo Luigi Bianchi (Lega) e Augusta Montaruli (Fratelli d'Italia).
- **54 rappresentanti del Consiglio (due per ciascun Stato membro);**
Il **Governo italiano** è rappresentato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, **Luigi Di Maio**, e da **Benedetto della Vedova**, sottosegretario agli Esteri e alla cooperazione Internazionale (*che si alternano*), e dal sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio per gli affari europei, **Vincenzo Amendola**.
- **3 rappresentanti della Commissione europea;**
La Commissione europea è rappresentata da: **Věra Jourová**, vice presidente della Commissione e commissaria responsabile per i Valori e la trasparenza; **Maroš Šefčovič**, vice presidente della Commissione e commissario responsabile per i rapporti interistituzionali; **Dubravka Šuica**, vice presidente della Commissione e commissaria responsabile per la democrazia e democrazia.
- **108 rappresentanti dei cittadini, con una quota riservata ai giovani al di sotto dei 25 anni pari ad almeno un terzo;**
I 108 rappresentanti dei cittadini sono composti: da **80 rappresentanti dei 4 panel europei dei cittadini** (20 per ogni panel), dal **Presidente dell'European Youth Forum** e da **27 rappresentanti di eventi o panel nazionali** (1 per ogni Stato membro. Per l'Italia, è stata designata la prof.ssa **Paola Severino**, già Ministra della Giustizia nel Governo Monti).
- **18 rappresentanti del Comitato delle Regioni e 18 rappresentanti del Comitato economico e sociale;**
- **6 rappresentanti eletti dalle autorità regionali e 6 rappresentanti eletti dalle autorità locali;**
- **12 rappresentanti delle parti sociali e 8 rappresentanti della società civile.**

È prevista inoltre la partecipazione dell'**Alto Rappresentante** per la politica estera e di sicurezza dell'UE (quando si discute sul ruolo internazionale dell'UE).

Possono essere invitati anche rappresentanti delle principali parti interessate.

Il regolamento prevede che la composizione dell'Assemblea plenaria **rispetti l'equilibrio di genere**.

I gruppi di lavoro della plenaria

Nel corso della **riunione della plenaria del 19 giugno 2021** è stata decisa la **costituzione di 9 gruppi di lavoro** nei quali ripartire i membri della plenaria (ogni membro può fare parte di un solo gruppo di lavoro), corrispondenti ai **nove temi della Conferenza** (*Cambiamento climatico e ambiente; Salute; Un'economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro; L'UE nel mondo; Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza; Trasformazione digitale; Democrazia europea; Migrazione; Istruzione, cultura, gioventù e sport*).

I Gruppi sono **presieduti due dal Parlamento europeo, due dal Consiglio, due dalla Commissione, due dai Parlamenti nazionali e uno dal Forum europeo della gioventù.**

In particolare:

- il **Consiglio dell'UE** esercita la presidenza dei gruppi di lavoro *UE nel mondo e Cambiamento climatico e ambiente*. La presidenza del primo gruppo tematico è attribuita al Rappresentante del Governo francese fino al 31 dicembre 2021 e al rappresentante del Governo svedese dal 1° gennaio 2022; la presidenza del secondo gruppo al Governo ceco;
- il **Parlamento europeo** esercita la Presidenza dei gruppi di lavoro *Democrazia europea* (On. Manfred Weber, PPE, Germania) e *Economia, Giustizia sociale e posti di lavoro* (On. Iraxte Garcia Perez, S&D, Spagna);
- la **Commissione europea** esercita la presidenza dei gruppi di lavoro *Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza* (Vicepresidente Jourová) e *Salute* (Vicepresidente Šefčovič);
- per quanto riguarda i **Parlamenti nazionali**, il gruppo di lavoro *Migrazione* è stato presieduto dal parlamentare greco Dimitris Kairidis (PPE) fino al 31 gennaio 2022 e successivamente dal senatore italiano **Alessandro Alfieri** (S&D), mentre il gruppo di lavoro *Trasformazione digitale* è presieduto dalla parlamentare estone Riina Sikkut (S&D) fino al 31 gennaio 2022 e successivamente dalla parlamentare finlandese Elina Valtonen (PPE);
- la **Presidente del Forum europeo per la gioventù** esercita la presidenza del gruppo tematico Istruzione, cultura, gioventù e sport.

I **gruppi di lavoro** contribuiscono a **preparare i dibattiti e le proposte della plenaria della Conferenza** e, a tal fine, discutono le raccomandazioni dei rispettivi panel di cittadini a livello nazionale ed europeo e i contributi sulla piattaforma digitale multilingue.

Il **presidente e il portavoce** (selezionato tra i rappresentanti dei panel europei di cittadini) **referiscono oralmente alla Plenaria**; inoltre, i [resoconti](#) sommari dei gruppi vengono pubblicati sulla piattaforma multilingue.

Per quanto riguarda i **membri in rappresentanza dell'Italia**, i rappresentanti del **Parlamento italiano** partecipano ai seguenti gruppi: **sen. Alessandro Alfieri**, Presidente del gruppo **migrazione**; **sen. Paola Taverna**, membro del gruppo **salute**; **on. Matteo Luigi Bianchi**, membro del gruppo **Istruzione, cultura, gioventù e sport**; **on. Augusta Montaruli**, membro del gruppo **migrazione**.

I rappresentanti del Governo italiano **Vincenzo Amendola** e **Benedetto della Vedova** partecipano rispettivamente ai gruppi **un'Economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro** e **UE nel mondo**.

La professoressa **Paola Severino**, rappresentante per i panel nazionali ed eventi in Italia, partecipa al gruppo **Trasformazione digitale**.

Metodologia di lavoro della plenaria e dei gruppi di lavoro

I **9 Gruppi di lavoro**, sulla base delle raccomandazioni presentate dai 4 panel europei dei cittadini e discusse nelle due ultime riunioni plenarie della COFE del 21 e 22 gennaio 2022 e dell'11 e 12 marzo 2022, **hanno elaborato delle proposte**, che sono state **discusse a partire dalla riunione plenaria del 25 e 26 marzo 2022**.

Più in dettaglio, il **Presidente ed il portavoce dei cittadini** di ognuno dei 9 gruppi di lavoro hanno presentato al rispettivo gruppo di lavoro – sulla base delle raccomandazioni presentate dai Panel dei cittadini – una **prima lista di proposte**, articolate in temi e sottotemi, che sono state presentate e discusse dall'Assemblea plenaria della Conferenza.

Ogni gruppo di lavoro, alla luce del dibattito tematico svoltosi in plenaria l'8 e il 9 aprile 2022, ha riformulato il rispettivo set di **proposte consolidate** che verranno presentate per l'approvazione all'ultima **Plenaria del 29 e 30 aprile 2022**.

Ogni proposta dovrà ottenere il **consenso delle 4 componenti della Conferenza** (Parlamento europeo, Consiglio, Commissione e Parlamenti nazionali). Una proposta non si considererebbe approvata in assenza di consenso di tutte e 4 le componenti.

Le **proposte con il consenso di tutte e 4 le componenti istituzionali della Conferenza** (Parlamento europeo, Consiglio, Commissione e Parlamenti nazionali) **saranno poi sottoposte all'approvazione da parte dei 108 cittadini che fanno parte della Plenaria**. L'eventuale assenza di consenso da parte della componente dei cittadini sarebbe indicata nel documento contenente le proposte finali della Plenaria.

C) I LAVORI DELLA PLENARIA

L'Assemblea plenaria della Conferenza si è riunita **6 volte** il 19 giugno 2021, il 23 ottobre 2021, il 21 e 22 gennaio 2022, l'11 e 12 marzo 2022, il 25 e 26 marzo 2022 e l'8 e 9 aprile (*per i dettagli sui lavori delle riunioni precedenti quella del 8 e 9 aprile 2022 si rinvia al bollettino "I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa/3"*).

L'Assemblea plenaria dovrebbe **riunirsi l'ultima volta il 29 e 30 aprile 2022**, quando dovrebbe **concludere i suoi lavori**.

LA SESTA RIUNIONE DELLA PLENARIA (8 E 9 APRILE 2022)

La **sesta riunione** della plenaria della Conferenza si è svolta il **l'8 e 9 aprile 2022** ed è stata dedicata alla **presentazione e dibattito** delle proposte in discussione nei 9 gruppi di lavoro in cui si è articolata la Plenaria.

Dibattito relativo ai lavori del gruppo di lavoro "Salute"

Il Presidente del gruppo di lavoro (GL) Salute, **Maroš Šefčovič** (vice Presidente della Commissione europea e commissario per le Relazioni interistituzionali e prospettive strategiche) ha ringraziato i partecipanti al GL per i risultati ottenuti. Dopo aver riferito che in esito al dibattito intercorso con le varie componenti era stato aggiunto un riferimento alla guerra in Ucraina, ha riepilogato le misure adottate dal GL, suddivise in quattro cluster tematici:

1. **alimenti sani e stili di vita sani;**
2. **rafforzare il sistema sanitario;**
3. **attribuire un significato più ampio al termine "salute"** (particolare attenzione è stata riservata alla salute mentale);
4. **parità di accesso alla salute per tutti.** L'obiettivo è stabilire un "diritto alla salute", anche in situazioni transfrontaliere. I cittadini chiedono inoltre di "iniziare a esplorare la possibilità" di includere la sanità e l'assistenza sanitaria tra le competenze concorrenti dell'UE con gli Stati membri (e dunque di modificare l'articolo 4 TFUE).

Il **portavoce dei cittadini nel gruppo di lavoro** è intervenuto affermando che i cittadini sono soddisfatti dei risultati ottenuti, con l'unica preoccupazione che poi le proposte vengano effettivamente messe in atto. Ripercorrendo i quattro nuclei tematici ha in particolare sottolineato che:

- uno **stile di vita sano** è molto importante (avrà un impatto anche sull'ambiente);
- occorre aumentare i **finanziamenti** per il sistema sanitario, così da garantire a tutti l'accesso alla salute. Si è proposto, fra l'altro, che entro 15-20 anni l'UE garantisca la disponibilità di **cure odontoiatriche** a prezzi accessibili;

- si raccomanda l'introduzione di un **sistema di punteggio** a livello europeo per gli alimenti - al fine di informare i consumatori sulle loro proprietà - basato sulle migliori pratiche negli Stati membri. Nello specifico, ha riferito che non vi è stato consenso sul *Nutriscore*, e si è fatto quindi riferimento a un "*European-wide scoring system*";
- si è discusso molto della distinzione fra **sanità pubblica e privata** (alcuni sostengono che i fondi pubblici debbano essere destinati alla sanità pubblica, altri non sono d'accordo). Una delle proposte puntualizza che le risorse non dovranno essere utilizzate da operatori sanitari orientati al profitto e con poco riguardo per l'interesse generale;
- è stato individuato l'obiettivo, difficile da raggiungere, di garantire a tutti **pari accesso all'assistenza sanitaria**;
- la salute come **competenza condivisa fra l'UE e gli Stati membri** è stato un argomento molto dibattuto, anche alla luce degli insegnamenti tratti dalla pandemia di Covid-19, così come la necessità di stabilire **standard sanitari comuni** a livello di UE;
- alcuni cittadini chiedono di rafforzare ulteriormente la proposta che fa riferimento all'**educazione sessuale**.

Nell'ambito del dibattito i **temi maggiormente citati** sono stati:

- la **prevenzione** e la necessità di un'alimentazione sana e di uno **stile di vita sano**;
- l'**educazione** delle persone ad abitudini di vita sane, con una formazione che abbia inizio già dai primi anni di scuola e attraverso informazioni sulle proprietà degli alimenti. Si è discusso in particolare di istituire un sistema di etichettatura a livello europeo (in merito al quale sono state manifestate posizioni divergenti);
- il problema della **salute mentale**. Si è chiesto di creare un piano europeo per la salute mentale e di migliorare la prevenzione;
- il rafforzamento dell'**Unione europea della salute**. In particolare è stata affrontata la questione del **riparto delle competenze fra Stati membri e UE** in materia di Sanità (alcuni si sono espressi per una riforma dei trattati, altri hanno evidenziato che si può già agire nell'ambito dei trattati vigenti);
- i **finanziamenti** e gli investimenti nel settore sanitario e della ricerca, anche con riferimento alle autorità **locali e regionali**;
- la creazione di sistemi sanitari che assicurino **livelli minimi di assistenza** in tutta l'UE e la **cooperazione transfrontaliera**, in particolare per le malattie rare;
- le lezioni apprese dalla pandemia da **Covid-19**;
- la creazione di uno **spazio europeo dei dati sanitari**;
- l'**educazione sessuale**;
- l'impatto della **guerra in Ucraina** sulla salute pubblica;
- la garanzia che le cure e i medicinali in tutta l'UE siano di pari qualità e costi, e che venga affrontata l'attuale frammentazione del **mercato interno**.

Il presidente della Commissione per gli Affari europei del Senato francese, **Jean-François Rapin**, nel presentare la posizione della **componente parlamenti nazionali**, ha riferito che le proposte del GL, incentrate sulla promozione di uno stile di vita più sano e sul rafforzamento dell'assistenza sanitaria per tutti, sono state accolte favorevolmente. Alcune delegazioni hanno tuttavia espresso riserve sulla nozione di competenza condivisa, preferendo una migliore cooperazione tra gli Stati membri e la definizione di standard minimi in determinati settori, senza modifica dei trattati. Ha fatto inoltre riferimento al rispetto del **principio di sussidiarietà**. Per quanto concerne la salute mentale, i PN raccomandano di prendere in considerazione anche le **dipendenze**, in particolare l'abuso di droghe. La componente PN ha infine rilevato che non è stata affrontata dal GL la questione della **proprietà intellettuale** e dei brevetti per i vaccini Covid-19. Intervenendo poi a titolo personale, Rapin ha sottolineato l'importanza di investire nella sanità pubblica e che occorre giungere a un'autonomia strategica dell'UE.

A **conclusione del dibattito**, il presidente del GL Šeřčovič ha evidenziato i temi maggiormente dibattuti. In particolare, ha fatto riferimento alla **proposta di revisione dei trattati**, sostenuta dai cittadini, sottolineando come questa richiederebbe tempi lunghi e complesse trattative e come, in occasione della pandemia di Covid-19, l'UE abbia comunque avuto la possibilità di agire. Ha infine affermato che la Commissione europea rifletterà sulla questione.

Dibattito relativo ai lavori del Gruppo di lavoro “Democrazia europea”

Il Presidente del gruppo di lavoro Democrazia europea, **Manfred Weber**, dopo aver espresso solidarietà dell'UE nei confronti dell'Ucraina per la situazione di guerra nel paese, ha illustrato lo stato di avanzamento della discussione nel gruppo di lavoro, indicando che il **dibattito all'interno del gruppo è stato intenso**, con circa un centinaio di emendamenti presentati alle proposte in discussione e che il **gruppo deve ancora ultimare la discussione su alcuni profili** (*tra gli altri, come da lui indicato al termine del dibattito in plenaria, le proposte per rafforzare il ruolo dei Parlamenti nazionali*), che quindi non figurano ancora nella bozza di documento riepilogativo, circolato tra i membri del gruppo di lavoro.

Il **Presidente Weber** ha quindi proceduto a ricapitolare le proposte sulle quali il gruppo di lavoro sta focalizzando i suoi lavori e che riguardano in particolare:

- la necessità di **rafforzare la democrazia** e, più nello specifico, intervenire da un lato sul **processo elettorale del Parlamento Europeo**, in particolare **uniformando le procedure elettorali nazionali**, rafforzando i **legami tra elettori ed eletti**, avviando una riflessione sull'abbassamento **dell'età minima per il voto** (*a proposito del quale ha ricordato che vi sono comunque posizioni diverse*), valutando l'introduzione di **liste transnazionali**, prevedendo altresì il sistema dei capi lista o *Spitzenkandidaten* per l'elezione del Presidente della Commissione europea e, dall'altro, sul rafforzamento del **ruolo del Parlamento europeo nel processo legislativo europeo**, in particolare con il **diritto di iniziativa legislativa** e con più stringenti **poteri in materia di bilancio e di controllo**;
- la necessità di promuovere la **costruzione di una identità europea**, anche attraverso iniziative quali un **canale televisivo europeo**, una **giornata festiva supplementare** dedicata all'Europa e di intraprendere un maggiore sforzo volto ad **informare i cittadini europei** sul funzionamento dell'UE stessa, aumentando la **trasparenza del suo funzionamento** e **garantendo maggiore accesso alle informazioni**;
- promuovere una **maggiore democrazia diretta** nell'UE, in particolare prevedendo una **Carta europea sul coinvolgimento dei cittadini** e la possibilità di organizzare un **referendum europeo**; e sfruttando, altresì, anche le opportunità offerte dagli strumenti digitali, con la creazione di una **piattaforma digitale permanente** per la **partecipazione dei cittadini** al dibattito europeo e con il fine di ultimo di avvicinare all'UE le nuove generazioni e incrementare la **partecipazione dei giovani**.

E poi intervenuta la **portavoce dei cittadini nel gruppo di lavoro**, la signora **De Clerck**, che ha ribadito l'importanza di promuovere una vera **identità europea**, da considerarsi come un arricchimento delle identità nazionali, e di promuovere la **piena partecipazione dei cittadini** al dibattito europeo. La signora De Clerck ha ripreso le proposte presentate da Weber, aggiungendo in particolare, la questione della necessità di andare verso un **superamento dell'unanimità** nelle decisioni del Consiglio dell'UE.

Nell'ambito del dibattito i **temi maggiormente dibattuti** sono stati:

- il **superamento dell'unanimità e il passaggio alla maggioranza qualificata**, con particolare riferimento alla **politica estera e di sicurezza comune**, a proposito del quale la **maggioranza degli intervenuti ha espresso il proprio favore** e solo una **minoranza** di interventi ha richiamato la

necessità di **conservare l'unanimità** per dare maggiore forza alle posizioni dell'UE in materia di politica estera. Al proposito, si evidenzia l'intervento del rappresentante del **Governo Slovacco** che ha messo in evidenza come **unanimità e maggioranza qualificata non** debbano essere viste come **opzioni di una scelta binaria**, ma si tratta di individuare piuttosto le modalità per **evitare che l'azione dell'UE sia bloccata per il veto posto da un singolo Stato** membro, a volte non adeguatamente motivato;

- le **liste transnazionali**, argomento sul quale vi sono state le maggiori divergenze, espresse in particolare da coloro che temono che tale sistema favorisca gli Stati membri più grandi e popolosi e il tema del sistema degli **Spitzenkandidaten**;
- la necessità di rendere **più trasparente il sistema di funzionamento dell'UE**;
- **dare maggiori poteri al Parlamento europeo**, conferendogli in diritto di iniziativa legislativa e maggiori poteri in materia di bilancio;
- quello, indicato da molti, della necessità di dare un **seguito ai lavori della Conferenza**, con la convocazione di una **Convenzione europea** per la riforma dei Trattati, che per alcuni dovrebbe condurre ad una **Costituzione europea**, da porre alla base dell'identità europea;

Nell'ambito della discussione il **tema del ruolo dei Parlamenti nazionali** è stato evocato in particolare dal **rappresentante del Bundestag tedesco**, on. Axel Schäfer, il quale ha affermato la necessità di **rafforzare la posizione nel processo legislativo europeo non solo del Parlamento europeo, ma anche dei Parlamenti nazionali**, in particolare attraverso l'introduzione della cosiddetta **green card** per i Parlamenti nazionali (*la possibilità per un numero significativo di Parlamenti nazionali di richiedere un'iniziativa legislativa della Commissione europea in una determinata area di attività*) e promuovendo un loro maggiore **controllo sull'attuazione a livello nazionale delle politiche europee**.

A **conclusione del dibattito** è intervenuta **Dubravka Suica**, Vicepresidente della Commissione europea per la democrazia e la demografia e **co-presidente del Comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa**, la quale ha ricordato come **per rendere operative diverse proposte** del gruppo di lavoro (come le modifiche ai nomi delle istituzioni, il diritto di iniziativa legislativa per il Parlamento europeo, la revisione del meccanismo di sussidiarietà all'introduzione dei referendum europei) **sarebbe necessaria non solo una riforma dei Trattati**, ma anche per alcuni Stati membri riforme delle rispettive Costituzioni nazionali. La Vicepresidente Suica ha, inoltre, ricordato che **il progetto di una Costituzione europea**, da alcuni richiamato, è già stato in un recente passato **bocciato in esito ai risultati negativi di referendum nazionali**. Suica ha comunque indicato che la **Commissione europea non esclude**, nel caso vi sia una forte volontà politica, delle **modifiche ai Trattati**, ma ha anche indicato che alle **esigenze soggiacenti a molte delle proposte del gruppo di lavoro** è **possibile già dare una risposta pratica** sulla base del quadro esistente e senza modificare i trattati.

Dibattito relativo ai lavori del gruppo di lavoro "Migrazione"

Il Presidente del gruppo di lavoro Migrazione, sen. **Alessandro Alfieri**, ha ringraziato tutti i membri del gruppo di lavoro per i risultati raggiunti: benché la questione migratoria sia argomento divisivo e polarizzante, si è riusciti a trovare soluzioni di compromesso, anche sui punti più controversi. Ha quindi ricordato che le proposte sono state formulate a partire dalle raccomandazioni espresse dal panel europeo di cittadini e dai panel nazionali, prendendo inoltre in considerazione i suggerimenti di modifica provenienti dalle altre componenti, sempre in contatto diretto con il portavoce dei cittadini, **Krasimir Zlatinov**.

Il **Presidente Alfieri** ha quindi proceduto a riepilogare quanto discusso nell'ultima riunione del gruppo di lavoro e ha illustrato le proposte adottate. Queste sono state suddivise in tre cluster tematici - **migrazione legale, migrazione irregolare, asilo e integrazione** - e pongono i seguenti obiettivi:

1. **rafforzare il ruolo dell'UE in materia di migrazione legale.** Le misure prevedono fra l'altro l'istituzione di un'agenzia integrata per l'accesso dei migranti al mercato del lavoro dell'UE o, in alternativa, l'ampliamento delle competenze della rete europea di cooperazione dei servizi per l'impiego (EURES). *Al fine di evitare organismi paralleli, la vice Presidente della Commissione **Dubravka Suica** ha qui suggerito di eliminare il riferimento a una nuova agenzia.* I cittadini hanno inoltre proposto di armonizzare le condizioni di lavoro in tutta l'Unione. *Su questo punto, la vice Presidente Suica ha sottolineato che l'UE non ha attualmente competenza in materia e che, pertanto, una formulazione alternativa potrebbe essere "promuovere pari condizioni di lavoro";*
2. **rafforzare il ruolo dell'UE nella lotta contro tutte le forme di migrazione irregolare e rafforzare la protezione delle frontiere esterne dell'Unione europea, nel rispetto dei diritti umani.** Il presidente ha sottolineato che un punto particolarmente controverso, su cui si è riusciti a raggiungere una posizione condivisa, è stato quello relativo all'agenzia Frontex, rispetto alla quale si propone di migliorare la trasparenza rafforzandone nel contempo il ruolo. Inoltre, per tener conto di quanto emerso nei precedenti dibattiti, è stato aggiunto un riferimento esplicito ai "cambiamenti climatici" come causa profonda della migrazione;
3. **applicare il concetto di solidarietà in modo uniforme in tutti gli Stati membri.** Si propone di imporre misure legislative dell'UE che garantiscano la sicurezza e la salute di tutti i migranti, in particolare donne incinte, bambini e gruppi vulnerabili, nonché di aumentare il sostegno finanziario, logistico e operativo dell'UE per la gestione della prima accoglienza, destinandolo anche alle autorità locali e ai governi regionali;
4. **rafforzare il ruolo dell'UE e riformare il sistema europeo di asilo sulla base dei principi di solidarietà e di condivisione delle responsabilità.** Si propone di "rivedere" il sistema di Dublino al fine di garantire la solidarietà e un'equa condivisione delle responsabilità, compresa la ridistribuzione dei migranti tra gli Stati membri.
5. **migliorare le politiche di integrazione in tutti gli Stati membri.**

Il presidente Alfieri ha sottolineato che, anche alla luce della guerra in Ucraina, in generale i cittadini richiedono un ruolo più forte da parte dell'UE nella gestione delle politiche migratorie e regole comuni da applicare uniformemente in tutti gli Stati membri. Il **portavoce dei cittadini nel gruppo di lavoro**, il signor **Zlatinov**, ha ringraziato i co Presidenti **Alessandro Alfieri** e **Dimitris Kairidis** (che ha detenuto la presidenza del GL fino a gennaio 2022) per i risultati raggiunti, sottolineando come si sia riusciti a trovare un consenso sulla maggior parte delle raccomandazioni, pur essendo la migrazione un "argomento sensibile". Ha quindi citato, fra i compromessi raggiunti, la proposta di revisione del sistema Dublino.

Nell'ambito della discussione, cui hanno preso parte membri del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, cittadini (anche di altri GL), rappresentanti dei governi, delle parti sociali, della società civile, di enti locali e regionali, del Comitato delle regioni, i **temi maggiormente dibattuti** sono stati:

- la necessità di trovare un maggior equilibrio fra le condizioni di **lavoro** in tutta l'Unione ed evitare la fuga di cervelli, e di migliorare l'accesso al mercato del lavoro per i migranti (con riferimento anche alla creazione di un pool di talenti dell'UE e all'applicazione della direttiva *Blue Card*);
- il rafforzamento del mandato di **Frontex**, di cui però va salvaguardata trasparenza e responsabilità, e la protezione delle **frontiere** (anche in relazione agli attacchi ibridi);

- il trovare un giusto equilibrio fra **responsabilità e solidarietà**. Da più parti sono state sottolineate le criticità dell'attuale sistema Dublino;
- l'**integrazione** dei migranti, attraverso percorsi linguistici e di istruzione, da attivare già durante l'esame delle domande di asilo;
- la garanzia di una sicurezza e **solidarietà** per tutti migranti, in particolare per i gruppi vulnerabili (fra cui donne incinte e minori non accompagnati), e il rispetto dei diritti umani;
- il miglioramento del funzionamento delle agenzie dell'UE che si occupano di migrazione (in particolare l'**Agenzia per l'asilo**);
- la necessità di un approccio olistico al fenomeno migratorio, che prenda in considerazione forme di **cooperazione con i paesi di origine**;
- la richiesta di "**più Europa**";
- la solidarietà mostrata nei confronti dell'**Ucraina** e l'attivazione della **direttiva del 2001 sulla protezione temporanea**. È stato evidenziato che la crisi ucraina e la guerra hanno determinato un cambiamento nella percezione del fenomeno migratorio;
- la **lotta all'immigrazione illegale**;
- il ruolo che, nella gestione dei migranti, svolgono anche gli **enti locali e regionali** e la **società civile**.

Da più parti ci si è congratulati per il lavoro svolto (fra l'altro la **componente Parlamenti nazionali** non ha suggerito emendamenti alle proposte) e per l'aver presentato un testo equilibrato; alcuni hanno sottolineato che, nonostante la questione migratoria sia uno dei temi più divisivi in Europa, la metodologia utilizzata si è dimostrata inclusiva e democratica. Per la Commissione europea sono intervenute la Vicepresidente nonché co-presidente del Comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa, **Dubravka Suica**, e la Commissaria per gli affari interni, **Ylva Johansson**. Quest'ultima ha in particolare fatto riferimento al fenomeno della tratta di esseri umani, come si sta ora verificando in Ucraina, soprattutto di bambini e a fini di sfruttamento sessuale. A **conclusione del dibattito** il presidente Alfieri ha espresso l'auspicio che il lavoro svolto possa tradursi, da parte delle istituzioni europee, in proposte concrete.

Dibattito relativo ai lavori del Gruppo di lavoro “Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza”

Il Presidente del Gruppo di lavoro “Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza”, nonché Commissaria europea ai valori e alla trasparenza, Vera Jourova, ha avviato la riunione ricordando la grave crisi in **Ucraina**, con particolare riferimento alla situazione dei **rifugiati** che in massa si stanno riversando nell'UE, sottolineando altresì gli sforzi degli Stati membri coinvolti nell'**accoglienza** e le **misure** che l'Unione europea sta prendendo per sostenerli.

Le proposte del Gruppo richiamate dalla Presidente riguardano, tra l'altro:

- la necessità di garantire che i valori e i principi sanciti dai trattati dell'UE e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE siano **condizioni non negoziabili, irreversibili** e *sine qua non* per l'adesione all'UE, nonché l'esigenza del pieno rispetto di tali valori in tutti gli Stati membri, in modo che possano fungere da **standard internazionale** e da polo di **attrazione** attraverso la diplomazia e il dialogo;
- la necessità di rendere **tangibili** i valori europei, in particolare, attraverso un **coinvolgimento** più interattivo e diretto dei **cittadini** dell'UE; a tal fine, il Gruppo ha individuato la necessità di rafforzare la cittadinanza europea, ad esempio, attraverso uno **statuto di cittadinanza europea** che preveda diritti e libertà specifici del cittadino, nonché uno **statuto** per le **associazioni europee** transfrontaliere e le organizzazioni senza scopo di lucro; il Gruppo ha sottolineato la necessità di promuovere **strumenti didattici** sui valori

europei, in particolare fornendo materiale informativo attraverso un nuovo *hub* mediatico dell'UE che includa **mezzi audiovisivi** e *online*;

- l'organizzazione di **conferenze annuali** sullo Stato di diritto come seguito della relazione della Commissione europea, che veda la partecipazione (sulla base di una **selezione casuale**) di delegazioni di tutti gli Stati membri formate da **cittadini**, pubblici funzionari, parlamentari, parti della **società civile** e *stakeholders*;
- l'attuazione integrale della normativa vigente in materia di **protezione dei dati personali** e una valutazione in merito alla necessità di istituire una **licenza UE** per i soggetti che trattano dati personali, attualmente di competenza delle autorità nazionali; il Gruppo ha elaborato la proposta di **sanzionare** in modo **più rigoroso** i soggetti che trattano dati personali qualora violino il regolamento generale in materia, in proporzione al loro fatturato annuo (**fino al 4 per cento**) e di sottoporli a una **verifica annuale** indipendente; tali violazioni dovrebbe portare fino alla **revoca** della licenza UE;
- la necessità di attribuire maggior efficacia al principio della *privacy by design and default*, tra l'altro, valutando e introducendo **moduli armonizzati** per la prestazione del consenso al trattamento dei dati che siano comprensibili, concisi, e di facile utilizzo;
- l'introduzione di norme più chiare e maggiormente efficaci riguardo alla tutela dei dati dei minori, eventualmente modificando il *General data protection regulation*, nonché attraverso la creazione di una categoria speciale di “**dati sensibili dei minori**” e l'armonizzazione della **soglia di età** per il consenso negli Stati membri; il Gruppo ha sottolineato che sebbene la maggior parte dell'attuazione delle norme sulla privacy e la sensibilizzazione debbano rimanere di **competenza degli Stati membri**, anche attraverso maggiori **investimenti** e ulteriori **risorse** a livello nazionale, l'UE dovrebbe svolgere un ruolo più forte, ad esempio creando **competenze dell'UE** con riguardo all'**educazione civica** in materia di **protezione dei dati**;
- l'introduzione di una legislazione che affronti le minacce all'**indipendenza** dei *media* attraverso standard minimi a livello dell'UE, compresa una revisione del modello di *business* dei media per garantire l'integrità e l'indipendenza del mercato di tali soggetti;
- la promozione dell'**alfabetizzazione mediatica** e la **sensibilizzazione** dei cittadini alla **disinformazione** e alla **diffusione involontaria** di notizie false, anche attraverso la formazione scolastica obbligatoria, incluso l'incoraggiamento agli Stati membri a fornire adeguate risorse umane e finanziarie a tal fine.

Gli interventi dei membri del gruppo di lavoro “valori e diritti, stato di diritto, sicurezza” hanno messo in evidenza le questioni emerse nel corso dei rispettivi lavori, con riguardo alle quali – e salvo eccezioni – si è potuta registrare una **convergenza** piuttosto notevole.

Tra i principali temi dibattuti nel corso del dibattito, si ricorda la necessità di pretendere il rispetto dello Stato di diritto da parte degli **Stati che già partecipano all'Unione**, prima ancora della pretesa di tale approccio da parte degli Stati terzi che **ambiscono ad aderire**. I Paesi dell'allargamento, peraltro, devono essere sostenuti dall'UE in modo da agevolare il loro raggiungimento degli standard relativi allo Stato di diritto e ai diritti fondamentali.

In sostanza, l'Unione europea dovrebbe intervenire con più forza nei confronti degli Stati che violino lo Stato di diritto, ponendo in essere una attenta azione di monitoraggio sia prima che dopo il loro ingresso nell'Ue.

Con riferimento al tema dell'allargamento è stata infine sottolineata la necessità di inserire tra i parametri per l'adesione il profilo della **stabilità a lungo termine**.

Alcuni interventi hanno riguardato l'inefficacia dello strumento di **tutela dei valori** dell'UE ex articolo 7 del Trattato sull'Unione europea.

In sostanza, è stato chiesto al Consiglio dell'UE di andare avanti nel **procedimento** previsto da tale disposizione del diritto primario nei confronti di alcuni Stati membri, almeno concludendone la **prima fase**, che prevede il voto per **accertare** o meno il **rischio** di una **violazione** da parte di uno Stato membro di uno dei valori dell'UE.

Alcuni membri della Plenaria hanno criticato l'operato dell'UE, con particolare riguardo al contenzioso che si è originato con Stati membri quali **Polonia** e **Ungheria** in materia di Stato di diritto, tra l'altro, sostenendo la tesi che nessuno può avere il **monopolio** dell'**interpretazione** dei **valori**, e che il **modello conservativo** tali Stati membri sarebbe maggiormente democratico di quello di Bruxelles.

È stata altresì evidenziata la necessità di **estendere** l'ambito applicativo della Carta di Nizza al di là di quanto attualmente previsto dai Trattati, che la vogliono applicabile **esclusivamente** nell'**attuazione** del **diritto** dell'Unione.

Alcuni hanno posto l'accento sul fatto che l'Ue deve rispettare la previsione che prevede l'**adesione** alla **Convenzione europea dei diritti dell'uomo** (CEDU), il cui processo è tuttora in corso, *conditio sine qua non* per una protezione effettiva dei diritti umani, nonché la necessità che il **progresso sociale** sia sancito dal Trattato per garantire i diritti sociali in caso di conflitto con altre politiche Ue.

La discussione ha registrato interesse altresì sull'importanza della proposta di applicare e valutare il **"regolamento sulla condizionalità"** e altri strumenti in materia di Stato di diritto, nonché sulla proposta di considerare possibili estensioni a nuove aree indipendentemente dalla loro rilevanza per il bilancio dell'UE.

Infine si ricorda che, con riferimento al fenomeno della **disinformazione**, durante la discussione, è emersa la necessità di istituire organismi di *fact checking* la cui attività deve rispettare metodologie di lavoro soddisfacenti.

Da ultimo, nell'ambito della discussione specifica sulla proposta in materia di antidiscriminazione, uguaglianza e qualità della vita, è stato sottolineato, tra l'altro il tema della **parità retributiva** e **pensionistica** tra uomo e donna.

Dibattito relativo ai lavori del Gruppo di lavoro "Istruzione, cultura, gioventù e sport"

La Presidente del gruppo di lavoro su Educazione, cultura, giovani e sport, Silja Markkula, Presidente dello *Youth Forum*, ha dato conto degli esiti del lavoro svolto ricordando che le bozze di proposte di raccomandazione elaborate dal Gruppo sono divise in 4 gruppi: 1) Istruzione; 2) questioni europee riferite ai giovani; 3) cultura e scambi; 4) sport.

Quindi, la Presidente Silja Markkula ha illustrato brevemente alcune proposte principali: **l'integrazione delle materie scientifiche e tecnologiche con quelle umanistiche**; l'importanza di promuovere la **formazione degli insegnanti** e di **contrastare** il fenomeno della c.d. **"fuga di cervelli"** (*brain drain*); l'esigenza di **vietare tirocini non retribuiti** e **livelli retributivi discriminatori basati sull'età** che possano penalizzare i giovani.

Si è quindi ulteriormente soffermata sui **temi** che all'interno del gruppo sono stati **oggetto di più ampio dibattito** e di punti di vista anche contrapposti: il **voto per il Parlamento europeo ai sedicenni**, che ha registrato punti di vista divergenti; la **tutela del multilinguismo e delle lingue minoritarie**, di contro all'esigenza di assicurare nell'apprendimento scolastico uno spazio importante all'insegnamento della lingua inglese quale strumento di comunicazione transnazionale; la promozione dell'**inclusività e dell'uguaglianza di genere nello sport**; la valorizzazione degli **sport tradizionali e regionali**. Ha infine sottolineato come le proposte siano il frutto del lavoro comune, cui i rappresentanti dei cittadini hanno contribuito in maniera significativa.

Di seguito è intervenuta la **portavoce dei cittadini** nel gruppo di lavoro, **signora Marina Zelenetska** che, tra le proposte presentate, ha posto l'accento sull'importanza:

- del riconoscimento delle **qualifiche e dei diplomi professionali**, anche per dare piena attuazione al diritto alla libera circolazione nell'Unione;

- della **formazione, permanente, sul posto di lavoro e rivolta agli insegnanti**; dell'alfabetizzazione mediatica e della promozione del pensiero critico;
- dell'esigenza di creare forme di **raccordo tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro**, anche estendendo programmi di scambio come Erasmus a giovani impegnati in esperienze di apprendistato;
- della **valorizzazione dello sport** come strumento di costruzione di **identità comune**.

Infine, ha fatto riferimento alla domanda di politiche per la salute mentale, accresciuta dalla pandemia e alla necessità di una solida preparazione a eventuali crisi future.

Il dibattito che è seguito si è maggiormente concentrato, relativamente al settore dell'**istruzione**, sui seguenti temi:

- l'armonizzazione dei programmi di istruzione nell'Unione e l'introduzione di livelli minimi certificati di istruzione nelle materie di base, riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale e dei periodi di apprendimento all'estero;
- priorità all'accesso alla connettività informatica a scopi didattici;
- la realizzazione di una piattaforma informativa per lo scambio di conoscenze ed esperienze a livello dell'UE, e di informazioni su opportunità transnazionali di istruzione e formazione nell'UE.

Con riferimento alle **politiche per i giovani** è stata sottolineata l'opportunità di:

- rafforzare gli investimenti dal NextGenerationEU per la garanzia europea per i giovani;
- garantire standard di qualità per tirocini e posti di lavoro per i giovani, ponendo fine a salari minimi discriminatori per i giovani e vietando espressamente tirocini non retribuiti;
- garantire ai giovani lo stesso accesso agli strumenti di protezione sociale di cui beneficiano altre fasce di età.

Con riguardo alla **cultura** è stato posto l'accento sull'opportunità di:

- creare opportunità di condivisione culturale e promuovere un'identità comune europea anche attraverso eventi e incontri e rendere la Giornata dell'Europa (9 maggio) una festività pubblica europea;
- tutelare il patrimonio culturale europeo riconoscendo le specificità culturali locali e regionali e promuovendo programmi come Europa Creativa, il nuovo Bauhaus europeo e le Capitali della Cultura;
- garantire la tutela dei professionisti della cultura, in particolare in eventuali crisi future, adottando uno statuto giuridico a livello europeo.

In merito allo **sport** è stata rimarcata l'opportunità di:

- promuovere la consapevolezza dei benefici per la salute dello sport e dell'attività fisica;
- promuovere l'identità europea organizzando più eventi sportivi inter-all'interno dell'UE, od utilizzando simboli e bandiere europei.

Dibattito relativo ai lavori del Gruppo di lavoro "Economia più forte, giustizia sociale, lavoro"

La parlamentare europea **Bishoff** (S&D), in sostituzione della Presidente Iraxte Garcia Perez, ha **illustrato le proposte del gruppo di lavoro** *Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione*, che insistono in particolare sui seguenti temi: la crescita sostenibile e l'innovazione, il rafforzamento della competitività dell'UE e l'approfondimento del mercato unico, l'inclusività nel mercato del lavoro, la transizione demografica. La **portavoce dei cittadini** ha osservato che il documento rappresenta un buon compromesso tra i due orientamenti emersi nell'ambito del gruppo, uno per il

rafforzamento delle politiche sociali, fortemente sostenuto dai cittadini, l'altro volto a privilegiare le imprese.

Nel corso del dibattito, si è registrato un sostanziale **supporto da parte delle componenti per il documento predisposto dal gruppo di lavoro.**

Il **rappresentante del Parlamento europeo** ha assicurato l'impegno del PE a dare seguito alle proposte del gruppo di lavoro, specificamente menzionando le misure volte a rafforzare la competitività dell'UE. Il rappresentante del Parlamento rumeno ha espresso la **posizione dei Parlamenti nazionali**, al cui interno si registra consenso sulla necessità di una risposta collettiva alle sfide poste dall'attuale situazione di crisi e di iniziative per garantire l'indipendenza strategica dell'UE. Talune delegazioni tuttavia evidenziano la necessità di prestare particolare attenzione al rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità e, con specifico riferimento alle proposte in materia fiscale, di evitare di porre oneri fiscali ulteriori a carico dei cittadini.

Per il **Consiglio**, il **sottosegretario Della Vedova** ha espresso l'**appoggio del Governo italiano** per le misure volte a **promuovere massicci investimenti sul modello di NextGenerationEU e SURE** e le proposte volte ad **adattare la governance economica** al fine di tenere conto dell'impatto della guerra. Il sottosegretario Della Vedova ha anche richiamato le raccomandazioni relative al ricorso a titoli di debito comune e alla necessità del completamento dell'unione bancaria e del mercato dei capitali, nonché le misure dirette ad una crescita sostenibile e una transizione verde e digitale che non trascuri la dimensione sociale, anche attraverso il coordinamento dei sistemi di *welfare*.

La **Vicepresidente della Commissione europea Šuica**, esprimendo il sostegno della Commissione sugli obiettivi contenuti nel documento, ha evidenziato talune **criticità**. Alcune **raccomandazioni** in particolare ricadono in **ambiti di competenze nazionali** (ad esempio quelle in materia di pensioni minime); inoltre, occorrerebbe un approfondimento sul valore aggiunto di proposte volte a creare **nuovi organismi** (quali ad esempio i centri europei in materia di lavoro e l'organismo specializzato in materia di demografia) alla luce del fatto che le stesse competenze sono già svolte da strutture esistenti.

Il rappresentante delle **parti sociali, Luca Visentini**, ha espresso sostegno per il documento, menzionando in particolare la proposta dell'introduzione nei Trattati di un Protocollo sul progresso sociale, con l'obiettivo di bilanciare il rilievo delle libertà economiche. La **Rappresentante del Forum europeo giovani** ha appoggiato le misure relative alla partecipazione dei giovani nel mercato del lavoro, esprimendo l'esigenza di una transizione di qualità dall'educazione all'occupazione. La **rappresentante della società civile Elisa Gambardella** ha espresso soddisfazione per il documento, che delinea un nuovo modello di economia ed è stato prodotto a seguito di un positivo dialogo con la società civile, in attuazione dell'articolo 11 del Trattato sull'UE.

Nel **corso del dibattito** sono stati in particolare discussi i seguenti temi:

- la **mobilità dei lavoratori** e la necessità di misure volte a proteggere le categorie più fragili e la fuga dei cervelli (Parlamento rumeno, Parlamento europeo);
- la centralità della **politica di coesione** per garantire convergenza economica e sociale (PE) e il necessario coinvolgimento degli enti territoriali (Comitato delle regioni);
- la disciplina dello **smart working** e il suo impatto in termini ambientali e di conciliazione tra vita personale e professionale (Governo irlandese);
- il **ruolo della contrattazione collettiva e del sindacato europeo** per superare le differenze tra gli Stati membri (Parlamento europeo, Parlamentari rumeno ed irlandese);
- L'esigenza di **misure specifiche per le PMI** sulla base del principio "pensare anzitutto in piccolo" (parti sociali)
- Il rafforzamento della **parte relativa all'innovazione e ricerca** (Parlamento estone)

Particolarmente vivace è stata poi la discussione sulle proposte in materia di **prestiti comuni a livello UE** e alla **mutualizzazione del debito degli Stati membri**, a fronte delle critiche espresse dal rappresentante del Governo finlandese e delle preoccupazioni dei cittadini (in particolare tedeschi e finlandesi) di un aumento del debito. L'onorevole Bishoff ha richiamato la positiva esperienza degli

strumenti *NextGenerationEU* e SURE per reagire agli *shock* economici, e la discussione svolta nel gruppo per rendere questi ultimi permanenti. E' stato anche particolarmente dibattuto il tema della **transizione demografica**, con riferimento in particolare alle proposte per contrastare il calo della natalità e favorire la vita attiva degli anziani (Governi sloveno e croato). La Vicepresidente Šuica ha osservato che, a fronte di una sempre maggiore consapevolezza europea su tale tema, la Commissione cerca di utilizzare le politiche europee disponibili per sostenere le famiglie, ma permangono limiti sostanziali derivanti dal fatto che la demografia è di competenza nazionale.

In **chiusura del dibattito**, la **Presidente del gruppo ha registrato l'ampio sostegno per il documento** e ha auspicato che sia data attuazione alle proposte dei cittadini, senza **precludere l'ipotesi che dalla Conferenza scaturisca un processo volto alla modifica dei Trattati**

Dibattito relativo al gruppo di lavoro "Cambiamenti climatici"

La **Presidente Anna Paskova (Governo ceco)** ha illustrato le proposte del Gruppo di lavoro *Cambiamento climatico e ambiente*, che insistono in particolare sui seguenti temi: agricoltura, produzione alimentare, biodiversità ed ecosistemi, inquinamento; cambiamenti climatici, energia, trasporti; consumo, imballaggi e produzione sostenibili; informazione, sensibilizzazione, dialogo e stile di vita. La **portavoce dei cittadini** ha osservato che, se gli obiettivi hanno registrato un consenso generalizzato, le proposte volte a realizzarli hanno evidenziato delle divisioni tra le varie componenti. Uno dei temi più divisivi è apparso il ricorso all'uso del nucleare, che non è quindi stato inserito tra le proposte per la Plenaria.

Il **Rappresentante del Parlamento europeo, onorevole Dorfmann (PPE)** ha richiamato l'importanza di una riflessione su come promuovere la sostenibilità dell'agricoltura attraverso i fondi della Politica agricola comune, di investimenti nella scienza, ricerca, innovazione, dell'informazione dei consumatori affinché assumano comportamenti responsabili. Ha anche espresso soddisfazione per l'attenzione alle aree rurali e per la parte del documento sulla promozione di uno stile di vita sostenibile europeo. In rappresentanza dei **Parlamenti nazionali**, una parlamentare belga ha riportato un consenso di massima sul documento, con taluni commenti relativi alla necessità che la transizione ambientale non pesi sui più deboli, una maggiore attenzione alle aree insulari e rurali attraverso proposte più innovative in materia di trasporti, il rafforzamento degli incentivi per l'agricoltura sostenibile, una maggiore attenzione alla biodiversità. Taluni Parlamenti nazionali inoltre hanno deplorato l'assenza del riferimento all'energia nucleare per raggiungere gli obiettivi climatici.

Il tema dell'attenzione, da un lato, per le zone rurali e, dall'altro, per le PMI è stato in particolare ripreso dal **rappresentante del Consiglio (Governo greco)**, il quale ha anche osservato come la crisi attuale rappresenti un'importante opportunità per accelerare gli investimenti nella transizione verde.

La **Vicepresidente della Commissione Vera Jourova**, condividendo gli obiettivi del documento ed evidenziando l'impegno della Commissione a dare seguito alla proposta, ha preannunciato che la Commissione predisporrà una valutazione di impatto sulle proposte. Ha evidenziato la necessità di dettagliare talune delle proposte la cui formulazione appare troppo vaga (ad esempio quella sulla carta ambientale) e di un approccio flessibile, che lasci agli operatori economici la scelta delle tecnologie da utilizzare per realizzare gli obiettivi climatici (raccomandando ad esempio una modifica della proposta di filtri CO₂ per le centrali a carbone)

La **società civile e le parti sociali** hanno espresso sostegno per le raccomandazioni e preoccupazione per il loro seguito, osservando la necessità che le proposte volte a perseguire obiettivi climatici siano collegate ad un modello di economia incentrato sulla nozione di bene pubblico. Anche il **Rappresentante del Comitato economico e sociale Stefano Mallia** ha evidenziato il collegamento tra obiettivi climatici e rafforzamento dell'economia, osservando il ruolo fondamentale che devono svolgere nella transizione verde le parti sociali e i cittadini.

Le misure per favorire l'**indipendenza energetica dell'UE** e l'**esclusione del nucleare** dalle proposte del gruppo di lavoro sono state particolarmente dibattute, registrando posizioni differenziate anche all'interno dei cittadini e della componente sociale. **Altre criticità** hanno riguardato il fatto che il documento non terrebbe sufficientemente conto dell'urgenza derivante dalla guerra in Ucraina (parlamentare estone), non sarebbe sufficientemente ambizioso, non contenendo una visione globale a lungo termine e non includendo talune proposte provenienti dai panel nazionali (tra cui la proposta in materia di polizia ambientale presentata dal panel francese), che gli obiettivi di sostenibilità coprirebbero esclusivamente la catena di produzione e non l'intera catena di valore (parlamentare danese).

Anche il tema del **finanziamento del green deal e della transizione verde** sono stati particolarmente centrali nel dibattito. Si è in particolare evidenziata l'importanza di investimenti pubblici, accompagnati da misure di riequilibrio fiscale al fine di sostenere la transizione sostenibile (parlamentare spagnolo).

La discussione ha anche affrontato ulteriori temi: in una prospettiva di possibili **modifiche ai Trattati**, l'inserimento in questi ultimi degli obiettivi ambientali (Parlamento europeo); il coinvolgimento delle **autorità locali**, l'accesso diretto da parte di queste ultime ai finanziamenti per la transizione verde e l'opportunità di investimenti per promuovere la produzione ed il consumo locale (rappresentanti delle autorità locali, cittadini); il rafforzamento della dimensione della **comunicazione** del cambiamento climatico, dell'**educazione** dei cittadini a comportamenti sostenibili (cittadini, Consiglio) e della cultura della sostenibilità in tutti i posti di lavoro (PE); il ruolo dell'**economia blu** e la protezione degli oceani (Consiglio); la **coerenza** con le proposte di altri gruppi, in particolare in materia di salute (cittadini).

Dibattito relativo ai lavori del gruppo di lavoro "UE nel Mondo"

La Presidente del Gruppo di lavoro UE nel Mondo signora **Asees Ahuja** ha dato conto del dibattito sulle modifiche alle proposte dei cittadini. È quindi intervenuto il portavoce del Panel europeo dei cittadini signor **Mansef Campos** che ha illustrato le modifiche proposte nel corso del dibattito e attraverso contributi scritti. Alcune proposte (1, 2, 3 parzialmente e 5) sono state attribuite ai Gruppi di lavoro Un'economia più forte, Cambiamento climatico e ambiente, e Istruzione e Cultura.

Nel corso del dibattito è intervenuto il Sottosegretario al Ministero degli Affari esteri con delega agli Affari europei **Benedetto della Vedova**, membro del Gruppo di lavoro, che ha espresso soddisfazione per il contenuto delle proposte come emendate ed ha evidenziato **tre obiettivi prioritari per l'Italia**, quali la **difesa europea** - che pur avendo registrato un passo avanti importante grazie alla Bussola strategica, dovrebbe adesso essere perseguita attraverso **maggiori investimenti nazionali** in una cornice europea; il **superamento del voto all'unanimità** in materia di politica estera e di difesa; l'**allargamento**, con particolare riferimento ai **Balceni occidentali**.

I temi del **superamento del voto all'unanimità**, della **necessità che l'UE giochi un ruolo più forte in materia di politica estera**, che essa **raggiunga una maggiore indipendenza strategica**, e dell'**inserimento negli accordi commerciali dell'UE con i Paesi terzi di una clausola sul rispetto dei diritti umani**, hanno trovato il favore della signora **Hartung** del Panel nazionale tedesco, dell'onorevole **Castaldo** che ha inoltre elogiato l'esercizio della Conferenza sul Futuro dell'Europa e chiesto che tale esperimento possa proseguire in qualche forma, del signor **Aldecoa-Luzarraga** del Panel dei cittadini spagnolo che ha rilevato come occorra un servizio diplomatico europeo più forte e all'altezza del peso normativo dell'UE, nonché una scuola diplomatica europea, dell'onorevole **Barley**, membro del PE, dell'onorevole irlandese **O' Murchu** che ha sottolineato che l'uso dei combustibili fossili sia da evitare anche per salvaguardare l'ambiente, del signor **Lefevre** del Panel dei cittadini francese che si è soffermato sulla proposta di perseguire la resilienza dell'UE attraverso una maggiore diversificazione energetica, della signora **Milinkovic** del Panel europeo dei cittadini 4,

dell'onorevole **Scholz** membro del PE, dell'onorevole **Biro** membro del Parlamento rumeno che ha comunque evidenziato la necessità di mantenere il voto all'unanimità in Consiglio per alcune limitate fattispecie, e di garantire i diritti delle minoranze, e della signora **Carr** che ha auspicato che le proposte del Gruppo di lavoro siano inserite nelle conclusioni della Conferenza sul Futuro dell'Europa.

L'onorevole **Kirchbaum** del Bundestag tedesco, nell'evidenziare che il processo di allargamento dovrebbe essere il frutto di una visione strategica inclusiva, si è espresso a favore di una Convenzione per la modifica del trattato di Lisbona così come il signor **Mr Csakai – Szoke** del Panel europeo dei cittadini 4, il signor **Fassoulas** e il signor **Bertoncini** della Società civile che auspicano anche che queste proposte spingano l'UE ad inaugurare un processo di modifica dei trattati per dare seguito al Trattato di Maastricht e per rafforzare l'Unione europea.

La Vice - Presidente della CE e Co - Presidente della Conferenza sul Futuro dell'Europa **Suica** ha condiviso la prima proposta del Gruppo di lavoro relativa **all'autonomia strategica** dell'Unione europea e la proposta di **inserire una clausola sui diritti umani negli accordi commerciali dell'UE**. Ha quindi espresso parere positivo sull'allargamento ai Balcani occidentali.

Hanno reagito all'intervento dell'onorevole **Beck** membro del PE - che ha preso la parola per affermare che la piattaforma della Conferenza sul Futuro dell'Europa censurerebbe i contributi che non combaciano con gli interessi americani -, la signora **Cinquini** membro del Gruppo di lavoro sulla Migrazione che ha ribadito che i cittadini hanno chiesto a gran voce **più Europa** e un ruolo meno accentuato degli interessi nazionali nelle dinamiche europee, la Commissaria **Jourova** e il signor **Pazos** del Panel europeo dei cittadini che hanno obiettato che sulla piattaforma compaiono tutti i contributi originali pubblicati dai cittadini, il signor **Verhoven** membro del Gruppo di lavoro sulla Migrazione che ha precisato come l'onorevole Beck non abbia mai partecipato alle riunioni del Gruppo di lavoro. L'onorevole **Beck** ha espresso l'avviso, in replica, che esistono ambiti per cui l'integrazione è prematura, mentre sul fronte del mercato unico i progressi sono stati positivi. Per quanto riguarda la Conferenza sul Futuro dell'Europa ha posto l'accento sul fatto che si sarebbe dovuto fare uno sforzo maggiore per coinvolgere cittadini euroscettici.

L'onorevole **Antonov** membro del Parlamento bulgaro, il signor **Verhoven** del Gruppo di lavoro sulla Migrazione, l'onorevole **Pons** membro del Parlamento spagnolo - che ha posto l'accento sulla necessità di contrastare la tratta degli esseri umani con la finalità della prostituzione -, hanno rilevato quanto sia cruciale in questo drammatico frangente che **l'Unione europea proceda unita**, decisa e capace di mantenere un dialogo al suo interno a tutela della diversità delle sue componenti. Il signor **Vuorenkoski**, membro del Consiglio, ha ricordato come le conclusioni del Gruppo UE nel Mondo rispecchino la posizione del Governo finlandese favorevole al voto a maggioranza qualificata sulle questioni di politica estera, alla Bussola strategica, a maggiori investimenti per la crescita e per la creazione di un'Unione della sicurezza che possa rafforzare il mercato unico.

L'onorevole **Ruiz Devesa**, membro del PE, ha poi messo in rilievo che nelle proposte non si è fatto riferimento all'art. 42, comma 2, del trattato che conferisce al Consiglio europeo la possibilità di attivare la **difesa comune** che andrebbe però assoggetta ad una forma di controllo politico specifico. Ha poi suggerito di mettere in evidenza nelle proposte **l'istituzione di una Forza armata europea comune**.

Il signor **Van de Velde**, membro del Consiglio, nell'esprimere soddisfazione per il grado di dettaglio raggiunto dalle proposte, ha espresso il favore del Governo belga per il voto a maggioranza qualificata in materia di politica estera, per una maggiore trasparenza del processo decisionale, e per **l'autonomia europea nei settori dell'agricoltura, della salute e dei semiconduttori**.

La signora **Pascoal da Silva** ha infine auspicato che l'UE dia ascolto alle proposte dei cittadini anche dopo il 9 maggio quando i cittadini non saranno più protagonisti della Conferenza sul Futuro

dell'Europa. Il rappresentante del **Montenegro**, invitato speciale alla Conferenza, signor **Radulovic**, ha espresso la sua gratitudine per aver potuto assistere ai lavori della Conferenza e l'interesse del **Montenegro ad entrare nell'UE**.

La Vice – Presidente della CE **Suica** ha quindi informato la plenaria che il **29 e 30 aprile verranno istituiti dei raggruppamenti** su tutti gli argomenti oggetto dei lavori. Questi ambiti contribuiranno alla redazione delle conclusioni della Conferenza che saranno poi deliberate da tutti i suoi membri senza voto. Un **evento** di riflessione congiunta sulle conclusioni è previsto **nel mese di settembre**.

La Presidente del Gruppo di lavoro su l'UE nel Mondo signora **Ahuja**, nel ringraziare i cittadini per essere stati una fonte di ispirazione, ha auspicato che le proposte siano inserite nelle conclusioni della Conferenza. Il portavoce del panel europeo dei cittadini signor **Campos** ha concluso ringraziando i membri per i preziosi contributi e i Parlamenti nazionali per aver messo in rilievo i differenti ruoli che gli Stati membri e l'Unione europea ricoprono nella politica estera e di difesa.

Dibattito relativo ai lavori del Gruppo di lavoro “Trasformazione digitale”

La co-Presidente della Conferenza sul Futuro dell'Europa e Vice Presidente della Commissione europea **Suica** ha introdotto i lavori relativi alla nuova versione delle proposte del Gruppo di lavoro Trasformazione digitale. La Presidente del Gruppo di lavoro signora **Sikkut**, dopo aver ringraziato la co-Presidente del Gruppo di lavoro per il valido aiuto, ha enumerato le **cinque proposte** presentate dal Gruppo di lavoro relative ai seguenti argomenti:

- **Accesso a internet** come diritto fondamentale attraverso la creazione di condizioni favorevoli (come un regime equo dei prezzi, etc);
- **Capacità tecniche** in campo digitale con particolare riferimento ai gruppi vulnerabili;
- **Cybersicurezza** garantita anche attraverso la creazione di canali alternativi di comunicazione e lo studio di sistemi per la verifica dell'attendibilità delle informazioni;
- **Protezione dei dati**;
- **Innovazione digitale**, mercato digitale unico, smart working.

La signora **Magnery**, portavoce del Panel europeo dei cittadini, dopo aver osservato che **l'essere umano** deve essere messo al **centro di ogni discorso sulla trasformazione digitale**, si è soffermata sull'importanza di prevedere **un'adeguata istruzione digitale ai bambini** sin dai primi anni di scuola con particolare attenzione a che tale esposizione non comprometta le loro capacità relazionali e sia accompagnata all'istruzione tradizionale. La portavoce ha poi insistito sull' assoluta necessità di **salvaguardare accuratamente lo spazio digitale da contenuti illeciti**, sul **diritto/dovere alla disconnessione** e sul sostegno all'apprendimento nei confronti dei gruppi vulnerabili.

Nel **dibattito** si sono espressi a favore di **maggiori investimenti** nelle strutture digitali, di una loro maggiore **sostenibilità ambientale**, di una completa **inclusività dei gruppi vulnerabili** nel processo di miglioramento delle qualifiche digitali, **dell'accesso ad internet** come diritto fondamentale che sia garantito anche nelle zone rurali e meno popolate, di un sistema di **garanzie per i lavoratori** del settore digitale – soprattutto giovani - , con particolare riferimento al diritto a connettersi e a disconnettersi, la signora **Coffey Nguyen** della società civile, la signora **Markkula** del Forum europeo, il signor **Fernandez** del Panel europeo dei cittadini 1 che ha invocato anche **maggior trasparenza da parte delle piattaforme** digitali, la signora **Bourguignon** delle Parti sociali che ha insistito sulla necessità che le piattaforme non oppongano il **segreto d'impresa** per quanto riguarda il funzionamento degli **algoritmi**, il signor **Moss** del Comitato economico e sociale, la signora **Drenjanin** del Comitato delle Regioni, l'onorevole **O' Murchù** del Parlamento irlandese che si è soffermato sull'importanza di **colmare il gap digitale** in Europa, il signor **Bertoncini** della società

civile, la signora **Willelms** delle Parti sociali e l'onorevole **Kefalogiannis** del Parlamento greco che ha chiesto maggiori investimenti a favore della **digitalizzazione delle PMI**.

La Vice Presidente della Commissione europea **Jourovà**, dopo aver espresso considerazioni positive sulle proposte del Gruppo di lavoro, ha dichiarato che l'Unione si deve porre come obiettivo il **controllo delle strutture digitali**. Ha poi chiesto di rivedere la formulazione dell'obiettivo 3 per introdurre la necessità di **nuova normativa europea che garantisca il pluralismo digitale**. La proposta dovrebbe prevedere flessibilità e disponibilità di mezzi.

Il signor **Urbanek** del Panel europeo dei cittadini 2 ha poi osservato come l'Unione europea debba impegnarsi sul fronte del **contrasto alla manipolazione psicologica attraverso il digitale**, utilizzando anche l'intelligenza artificiale per lottare contro la disinformazione. L'onorevole **Cutajar** membro del Parlamento europeo ha sottolineato come occorranza strutture digitali di elevata qualità e un maggiore accesso a internet. Ha inoltre proposto l'introduzione di una **Carta dei diritti digitali**, programmi di alfabetizzazione digitale soprattutto nei confronti dei gruppi vulnerabili, la protezione dei lavoratori del settore digitale, e la **difesa da algoritmi parziali per tutelare soprattutto i più giovani**. Il signor **Milisov** del Panel europeo dei cittadini 2 ha ricordato come una delle proposte del Gruppo di lavoro Democrazia riguardasse la possibilità di **votare online** secondo il modello estone che si è dimostrato efficace e meno costoso. Pur consapevole che si tratti di una competenza degli Stati membri, ha auspicato che l'UE possa farsi promotrice di un simile cambiamento. Il signor **Zlatinov** del Panel europeo dei cittadini 4 ha poi chiesto alla Vice Presidente della CE Jourovà se si possa porre fine alla **pornografia online**. La Vice Presidente **Jourovà** ha fatto notare che l'attività criminale si è spostata integralmente sulla rete (pornografia, terrorismo etc.) e che quindi devono essere i providers digitali a sopprimere i contenuti illegali. **La CE ha in preparazione una nuova proposta su questa materia**.

La Vice Presidente della CE e co-Presidente della Conferenza sul Futuro dell'Europa **Suica** ha informato la plenaria che un Pacchetto di **proposte della CE sui diritti dei minori** e sulle relative garanzie per la navigazione **online** sarà sottoposto al collegio dei Commissari **l'11 maggio prossimo**.

L'onorevole **Scholz** membro del Parlamento europeo ha espresso la sua posizione favorevole nei confronti delle proposte del Gruppo di lavoro sottolineando l'importanza che la **realtà digitale debba avere l'essere umano al centro**. Il PE ha come obiettivo il **rafforzamento dell'autonomia strategica** dell'Unione anche **in campo digitale**. Attualmente sono in corso presso l'Organizzazione mondiale del Commercio i negoziati per la definizione di norme comuni sul digitale. Nel considerare favorevolmente l'introduzione di una **Carta vincolante sui diritti digitali**, ha proposto di includere i valori democratici europei nel settore digitale anche quando l'Unione esporta tecnologia digitale nei Paesi terzi.

Il signor **Raso** del Panel europeo dei cittadini 3 sulla salute, ha constatato che esistono punti in comune tra le proposte del Gruppo di lavoro sulla Trasformazione digitale e del Gruppo sulla Salute, con particolare riferimento alle **malattie indotte dall'eccessivo uso del digitale** e alla questione della **protezione dei dati personali**. La signora **Eichberger** del Panel europeo dei cittadini 4 ha constatato che le proposte sono molto valide soprattutto in relazione alla tutela dalla disformazione. Ha poi informato che il Gruppo di lavoro sulla Migrazione ha presentato proposte per istituire **una piattaforma digitale per la ricerca di posti di lavoro in Europa** e **un'Agenzia europea con competenze nei Paesi membri per mettere in contatto datori di lavoro e lavoratori** con particolare attenzione a non aggravare il fenomeno della fuga di cervelli. L'onorevole **Gorospa** del Parlamento spagnolo ha infine proposto di consolidare la **capacità europea di produrre semiconduttori** così da diventare progressivamente una potenza digitale capace di **sviluppare una 6G europea**.

La Presidente del Gruppo di lavoro **Sikkut** ha concluso evocando il **notevole impatto ambientale** delle strutture digitali che richiedono molta energia, e la necessità – per la loro credibilità – che i

providers siano **trasparenti per quanto concerne gli algoritmi**. Ha quindi **considerato favorevolmente** la possibilità di introdurre il **voto online** sulla base del principio che tutto quello che si può fare nel mondo reale lo si può fare in sicurezza nel mondo digitale con le giuste norme. Ha infine posto l'accento sulla necessità di programmi che aumentino le competenze digitali.

La portavoce del Panel dei cittadini **Magnery** si è concentrata sulla fase successiva alla fine dei lavori della Conferenza sul Futuro dell'Europa chiedendo che **i cittadini siano informati ogni 3 mesi** sulle determinazioni che verranno assunte dopo il 9 maggio. Si è detta fiduciosa che con il tempo necessario le proposte dei cittadini troveranno attuazione.

D) IL NON PAPER DEL GOVERNO ITALIANO

Il Governo italiano ha presentato a **settembre 2021** una **versione aggiornata** – anche alla luce del mutato scenario globale indotto dalla pandemia di COVID 19 - del **non paper** sulla **Conferenza sul futuro dell'Europa**, che era stato inizialmente presentato il 14 febbraio 2020.

Nel **non paper** il Governo indica che il dibattito sul futuro dell'Europa dovrebbe articolarsi su **due filoni**:

- una discussione sulle **innovazioni istituzionali** che potrebbero contribuire a **migliorare il funzionamento dell'UE**, introdurre una **maggiore trasparenza** ed a promuovere la **partecipazione dei cittadini** alle procedure decisionali europee;
- una discussione sulle prospettive delle **principali priorità politiche dell'UE**.

FUNZIONAMENTO DELL'UE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Per quanto riguarda il primo profilo, il **non paper** dell'Italia propone, in particolare, le seguenti **iniziative** che potrebbero- a giudizio del Governo - essere **introdotte anche senza necessità di modificare i Trattati**:

- **rafforzare l'istituto dell'iniziativa dei cittadini** introdotta dal Trattato di Lisbona;
- prevedere la possibilità di svolgere un **referendum paneuropeo di natura consultiva** su temi relativi all'integrazione europea;
- **rafforzare il ruolo del Parlamento europeo**:
 - attribuendogli il **diritto di iniziativa legislativa**;
 - **armonizzando le normative elettorali** per la sua elezione e prevedendo l'istituzione di un **piccolo, ma simbolico collegio elettorale europeo**, volto a promuovere la competizione tra le famiglie politiche europee su base transnazionale, nel cui ambito potrebbe essere avviato un dibattito più ambizioso sulla possibilità dell'**elezione diretta dal Presidente della Commissione europea**;
 - migliorando il suo **coinvolgimento nella governance dell'Eurozona** e la trasparenza dei lavori dell'Eurogruppo;
- fare **pieno uso delle disposizioni già previste dai Trattati per semplificare il processo decisionale dell'UE**, in particolare prevedendo il **passaggio alla votazione a maggioranza qualificata** in seno al Consiglio per temi quali la sicurezza e la protezione sociale, misure antidiscriminazione, tassazione e per alcuni settori della politica estera e di sicurezza comune;
- sviluppare una **più forte azione esterna dell'UE a sostegno delle sue politiche interne**, in particolare facendo pienamente uso del cosiddetto **“doppio cappello” dell'Alto rappresentante**, membro della Commissione europea ed allo stesso tempo in grado di agire su mandato del Consiglio;
- **rafforzare il ruolo del Consiglio affari generali**, in particolare quale organo preparatorio delle riunioni del Consiglio europeo;

- fare **pieno uso del Trio delle Presidenze del Consiglio dell'UE**, razionalizzando la divisione dei lavori su linee tematiche ed evitare la frammentazione in particolare in relazione a negoziati legislativi complessi e di lunga durata.

PRIORITÀ POLITICHE

Per quanto, invece, riguarda il secondo profilo, ossia la discussione sulle prospettive delle **principali priorità politiche dell'UE**, il *non paper* dell'Italia propone, in particolare di avviare un dibattito:

- per una **Unione europea della salute**, da sviluppare a lungo termine, discutendo gli attuali confini delle competenze dell'UE in tale ambito e valutando i **margini di flessibilità offerti dai Trattati** ai fini di un intervento a livello europeo;
- sull'**autonomia strategica aperta dell'UE**, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'UE nel proiettare sicurezze e promuovere i suoi valori; costruire capacità volte a superare le vulnerabilità interne dell'UE, promuovendo l'emergere di **"campioni industriali" europei**, affrontando la questione di una capacità di spesa e di investimento a livello europeo attraverso **nuove risorse proprie** e utilizzando **l'esperienza del Piano per la ripresa europea Next Generation EU**, rendendolo **permanente**; definendo un contesto di **parità di condizioni per la concorrenza e la competizione globali** (*cosiddetto level playing field*);
- sul **green deal e la transizione verso una economia più verde**, per il quale è necessario avere meccanismi in grado di garantire la mobilitazione di fondi adeguati sia a livello europeo, attraverso un **piano europeo di investimenti**, sia a livello nazionale, **consentendo finanziamenti a lungo termine nell'ambito delle politiche fiscali nazionali** condotte nel quadro della *governance* economica europea;
- sulla **transizione digitale e l'innovazione tecnologica**, promuovendo un alto livello di autonomia strategica dell'UE, con particolare riferimento alle **tecnologie per la sicurezza della connettività, come 5G e 6G**, all'**intelligenza artificiale**, alla **prossima generazione di computer** ad alte prestazioni e al Cloud europeo, rafforzando, inoltre, le **politiche di innovazione e di ricerca scientifica e tecnologica** e la resilienza delle infrastrutture in tale ambito e promuovendo adeguati strumenti di finanziamento. Infine l'UE dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere **parità di condizioni (level playing field) nello spazio digitale** e il **coinvolgimento di tutto il sistema produttivo**, in particolare delle piccole e medie imprese, micro imprese e *start-ups*, nella catena del valore;
- sulle scelte di **politica economica**, in particolare con la definizione di una posizione dell'UE che vada oltre il mero coordinamento delle politiche fiscali nazionali sulla base di criteri rigidi ed assoluti e preveda: il **coinvolgimento del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali**; l'evoluzione del semestre europeo in un **semestre sostenibile, non più centrato solo sulla disciplina fiscale e la stabilità finanziaria**, ma anche sugli obiettivi della sostenibilità, della crescita e della conservazione del tessuto sociale; il **completamento dell'Unione economica e monetaria**, con uno schema di garanzia comune per i depositi bancari e un meccanismo di stabilizzazione macroeconomica e l'eventuale possibilità di nominare un **Ministro europeo delle finanze**; l'**armonizzazione della normativa fiscale** che potrebbe migliorare anche il funzionamento del mercato interno;
- la definizione di una effettiva **politica migratoria europea** improntata ad una **solidarietà che da occasionale ne diventi elemento strutturale**, che non si limiti alle disposizioni relative all'asilo, che preveda la definizione di un quadro (*framework*) **per la migrazione legale**, necessaria per lo sviluppo economico dell'Europa, promuovendo al tempo stesso un **dibattito su una politica per l'integrazione**, ancorata alle priorità dell'UE per la **lotta alla discriminazione e al razzismo**. Si rileva la necessità, nel rispetto delle prerogative

degli Stati membri, di un migliore coordinamento tra le politiche in materia di immigrazione e occupazione.

E) L'ATTIVITÀ IN ITALIA

GOVERNO

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2021 ha previsto l'istituzione di un **Comitato scientifico per il futuro dell'Europa** - composto da 35 esperti - al quale è affidato il **coordinamento della pianificazione, della preparazione e dell'organizzazione degli interventi relativi alla partecipazione italiana alla conferenza**. La Presidenza del Comitato è esercitata congiuntamente dall'avvocato Paola Severino e dall'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci.

Il Comitato ha istituito **quattro gruppi di lavoro tematici**: (i) affari istituzionali; (ii) politica estera; (iii) questioni sociali ed economiche; (iv) clima, energia e ambiente.

Il Comitato scientifico è **assistito da un Comitato organizzativo** co-presieduto dal Capo del dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal direttore generale per l'UE del Ministero degli affari esteri.

Al Comitato organizzativo partecipa un rappresentante per ciascuna amministrazione della Camera e del Senato.

Si ricorda che la **legge di bilancio per il 2021** (art. 1 comma 626 della [legge 30 dicembre 2020, n. 178](#)) ha autorizzato la **spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2021 per realizzare iniziative**, coordinate dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, volte a dare concreta attuazione alla **partecipazione dell'Italia alla Conferenza sul futuro dell'Europa**.

RELAZIONE DEL GOVERNO ITALIANO SULLE INIZIATIVE SVOLTE IN ITALIA

Il Governo italiano ha presentato, ai primi di **aprile 2022**, una **relazione sulle attività** svolte in Italia nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa. In particolare la relazione illustra le seguenti attività ed iniziative:

Audizioni

A supporto della Conferenza, l'**Ufficio per il Coordinamento delle politiche europee** ha avviato una prima fase di lavoro denominata "verso la Conferenza sul futuro dell'Europa" attraverso un **ciclo di audizioni** sui temi della Conferenza coinvolgendo esponenti del mondo della ricerca, dell'economia, della politica e della società civile, che hanno permesso di produrre nuova documentazione.

Collaborazione con il CNEL

Per garantire la partecipazione delle parti sociali e delle categorie produttive è stata avviata una **collaborazione con il CNEL** il quale, nell'aprile del 2021, ha illustrato le proposte sul futuro dell'Europa elaborate dalle forze sociali e produttive rappresentate dal CNEL. Tali proposte sono risultate in larga parte convergenti con quelle delle rappresentanze giovanili delle organizzazioni presenti al CNEL, riunitesi ad inizio 2022, ed esse comprendono ad esempio l'opportunità di un avanzamento dell'Unione europea verso una maggiore integrazione, la necessità di una rivisitazione del sistema di formazione e di orientamento professionale, e la necessità che i processi di trasformazione siano adeguatamente sostenuti, così da risultare equi e inclusivi.

Bandi di concorso per coinvolgere i giovani

Al fine di coinvolgere il più ampio numero di giovani è stata promossa la realizzazione di **due bandi di concorso**, uno rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, le quali hanno presentato un elaborato che rappresenti la visione dell'UE nell'ottica di chi è "nato europeo", ed uno rivolto alle Università e alle Istituzioni, il quale ha promosso l'attivazione di dibattiti e incontri sul

territorio, relativi a uno o più temi della Conferenza nei quali gli argomenti più ricorrenti sono stati quelli relativi al cambiamento climatico, all'economia circolare e all'energia sostenibile.

L'iniziativa “Incontriamoci a... per parlare del futuro dell'Europa”

L'iniziativa “Incontriamoci a... per parlare del futuro dell'Europa” prevede degli incontri, ospitati nelle **Università**, seguendo un format predefinito con un'articolazione in due sessioni: la prima è a livello politico-istituzionale mentre la seconda è costituita da dibattiti e seminari con gli studenti universitari. Gli esiti finali di ciascun incontro vengono inseriti nella piattaforma digitale della Commissione.

Forum dei giovani UE- Balcani

Dal 22 al 26 novembre 2021 si è svolto a Roma il **Forum dei giovani UE-Balcani** con la partecipazione di 78 studenti, con un'età media di 25 anni, provenienti da tutti gli Stati Membri UE e dai sei Paesi dei Balcani Occidentali. Essi hanno lavorato in cinque gruppi di lavoro, affrontando i seguenti temi: allargamento e istituzioni; identità e riconciliazione; sfide ambientali; rischi e possibilità dell'integrazione economica; opportunità e pericoli dello spazio digitale e società europea.

Youth Forum dei Med Dialogues

Il 3 dicembre 2021, si è svolto lo **Youth Forum dei Med Dialogues** – organizzato dall'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI) e MAECI – dedicato al tema della sostenibilità climatico-ambientale e della c.d. transizione verde. La dimensione europea è stata approfondita nel corso di un Panel a cui hanno preso parte circa 50 giovani che hanno discusso gli esiti di una indagine (condotta attraverso un questionario con domande a risposta multipla) sulla cooperazione Europa-Paesi vicinato sud per un'agenda verde condivisa.

Collaborazione con il Consiglio Nazionale Giovani

Il coinvolgimento del CNG è avvenuto realizzando agorà locali, in collaborazione con le associazioni giovanili, con lo scopo di raccogliere tra i giovani proposte sui nove temi della Conferenza.

Attività della società civile: Consiglio italiano Movimento europeo – Movimento federalista europeo – Gioventù federalista europea

Per l'attività della società civile vi è stato il coinvolgimento del **Movimento Europeo Italia** - espressione di tutte le forze democratiche impegnate nel nostro Paese per il conseguimento dell'unità europea -, il quale ha promosso la creazione di una piattaforma in preparazione della conferenza cui hanno aderito oltre 100 organizzazioni riunitesi in diversi incontri suddividendosi in gruppi di lavoro tematici, incaricati poi di preparare una piattaforma politica comune sulle principali tematiche europee. Vi è stato anche il coinvolgimento del **Movimento Federalista Europeo** (MFE), creato nel 1943 da Altiero Spinelli, e della sua organizzazione giovanile, la **Gioventù Federalista Europea** (GFE); l'impegno di MFE e GFE si è primariamente concentrato sul coniugare lo strumento digitale messo a disposizione dalla Conferenza con la necessità di sostanziare il dibattito sul futuro dell'Europa a livello locale, regionale e nazionale. Questo è stato fatto sia attraverso eventi aperti e ogni evento e consultazione è stato caricato sulla Piattaforma Digitale.

PANEL NAZIONALE ITALIANO (11 E 12 MARZO 2022)

L'11 e il 12 marzo 2022, si è svolto (in formato virtuale) il **panel nazionale italiano** che è stato dedicato all'approfondimento di **due temi** “Un'economia più forte, giustizia sociale, occupazione” e “L'Europa nel mondo”. I risultati del panel nazionale sono stati presentati in un [Report di sintesi](#) il 16 marzo 2022.

Per quanto riguarda il tema “Un'economia più forte, giustizia sociale, occupazione” il report indica le seguenti **raccomandazioni**, divise per sotto tema, emerse nel corso del panel.

Superare il modello produttivo novecentesco

Affrontare efficacemente il problema del **cambiamento climatico** e delle energie alternative; puntare sull'economia del turismo e della cultura, valorizzando anche le tante piccole destinazioni presenti in Europa; puntare su **tecnologie e innovazione** come *driver* di crescita; **ridurre la dipendenza dagli altri paesi per quanto riguarda materie prime, fonti energetiche, agricoltura**; incentivare i ragazzi a studiare le materie scientifiche; sviluppare una economia centrata più sulla produzione di felicità (Felicità Interna Lorda) che sui beni (Prodotto interno lordo).

Regolamenti produttivi generativi e inclusivi

Ridurre la burocrazia (permessi, certificazioni); **ridurre la standardizzazione dei prodotti** e riconoscere le peculiarità culturali e produttive territoriali e regionali (rispetto delle tradizioni produttive); **superare la logica delle “quote fisse” nelle produzioni agricole**, con relativa distruzione dei prodotti in eccesso; lotta alla contraffazione e alla concorrenza sleale.

Una maggiore integrazione tra gli Stati

Non arretrare sui **diritti di welfare** (sanità pubblica, istruzione pubblica, politiche del lavoro); non tornare indietro rispetto a quanto fatto in termini di **moneta unica e interconnessione tra sistemi di pagamento e telecomunicazioni**; superare l'egoismo dei singoli stati e la tendenza a cercare vantaggi individuali a danno degli altri; arrivare a un sistema che preveda **stesse leggi, uguali sistemi di tassazione**, stessi diritti e doveri in tutti i paesi; **regimi fiscali coordinati** tra i diversi stati, soprattutto per quanto riguarda le aziende (no zone franche o a bassa tassazione); prezzi dei prodotti coerenti tra i diversi paesi e **garanzia di uno stesso potere di acquisto** tra i diversi stati; **ridurre le disparità salariali** tra i diversi paesi e le diverse zone geografiche all'interno di uno stesso paese; rendere comune il debito pubblico dei diversi stati membri.

Politiche di inclusione

Raggiungere la **piena parità tra uomini e donne** anche attraverso un rafforzamento dei congedi parentali paterni e dei servizi per l'infanzia; contrastare le **disuguaglianze digitali**; garantire a tutti i cittadini europei di poter vivere in un ambiente sano e sostenibile; garantire l'opportunità di accedere all'ascensore sociale e, quindi, avere piena possibilità di autorealizzazione e autodeterminazione; **favorire il ricambio generazionale** a tutti i livelli; gestione dell'accoglienza di profughi e migranti equilibrata tra i diversi stati; favorire l'acquisizione di una lingua comune; investire sulla scuola, insegnare storia dell'Europa più che delle singole nazioni, economia politica ed educazione civica; accesso alla cultura, all'istruzione e agli scambi tra studenti e cittadini dei diversi paesi; **incentivare l'utilizzo dei fondi europei destinati alla riduzione delle disuguaglianze**; accessibilità e vicinanza delle istituzioni europee ai cittadini; comunicare con chiarezza ai cittadini i diritti e le opportunità a loro destinati e favorire l'accesso diretto da parte dei cittadini; favorire lo scambio tra lavoratori in Europa, attraverso un Centro Europeo per il lavoro; avere delle politiche per il lavoro integrate a livello europeo; dare incentivi alle imprese che assumono.

Per quanto riguarda il tema **L'Europa nel mondo** il report indica le seguenti raccomandazioni emerse nel corso del panel.

Rafforzare l'identità europea

Valorizzazione dei tratti valoriali e culturali europei, ma anche delle specificità regionali; creazione di un **istituto di cultura europea** per favorire una cultura del rispetto e della contaminazione tra i cittadini dei diversi Stati; ridefinizione dei principi di appartenenza per i nuovi Paesi candidati, con un rafforzamento dei fattori di identità culturale e valoriale.

Rafforzare economia e istituzioni

Rafforzare la capacità di produzione interna: filiera alimentare (in particolare il grano), tecnologia (microchip); **valorizzare le produzioni tipiche regionali ed europee**; rafforzamento dei **poli industriali europei** (es: acciaio); rafforzamento della produzione energetica locale in un'ottica *green* (gas, solare, eolico); sviluppo delle tecnologie aerospaziali; creazione di laboratori scientifici europei (banca europea dei virus); costituzione di un **esercito comune europeo**; investire nella formazione dei formatori (scambi europei per docenti, Erasmus per docenti); potenziare la **mobilità dei ricercatori europei**, sviluppando nuove istituzioni scientifiche comunitarie; favorire la nascita di *startup* innovative.

Cooperazione e partenariati

Potenziare le esportazioni; promuovere **itinerari turistici europei di tipo transnazionale**; sviluppare un **sistema commerciale di trattative a livello europeo** (non come singoli stati o aziende, ma come Unione) per avere un maggiore potere contrattuale, ma con **vincoli legati al rispetto dei diritti umani**; realizzare grandi progetti internazionali come ad esempio la stazione spaziale internazionale; finanziare **progetti in africa per la costruzione di scuole ed ospedali**, puntando al rispetto dei diritti e dei valori europei; investire sulla **formazione in loco** (in particolare delle donne) **nei paesi più poveri**; promuovere scambi di tecnici e formatori; costruire un sistema di **regole comuni per l'accesso dei migranti**, con **processi differenti tra migrazioni di tipo umanitario e di tipo economico**, e con ripartizioni eque tra i diversi paesi, ma con regole comuni (censimento e controllo dei comportamenti e dell'occupazione).

Riferimento politico e culturale

Primeggiare come **continente green**, arrivare prima degli altri ad emissioni zero, **aumentando la produzione di energia pulita (eolica e solare)**; esportare tecnologie per la produzione di beni ad impatto zero; porsi come spazio di incontro tra occidente ed oriente, favorendo **scambi culturali ed iniziative culturali congiunti** (come ad esempio delle **giornate mondiali dell'arte**, da svolgere a rotazione nelle **diverse capitali europee** e con un palinsesto artistico che preveda artisti occidentali ed orientali); creare un modello etico a livello europeo di gestione dei processi migratori che possa essere condiviso a livello internazionale.

Per **ulteriori eventi italiani** si rimanda al [link](#) a cura del Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio.

PARLAMENTO

Le **Commissioni affari esteri e comunitari e le Commissioni Politiche dell'UE della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica** stanno svolgendo una **indagine conoscitiva congiunta** sulla Conferenza sul futuro dell'Europa.

Le Commissioni hanno fino ad ora **svolto le seguenti audizioni**:

- Dubravka Suica, Vicepresidente della Commissione europea per la democrazia e la demografia (*il 29 aprile 2021*);
- Guy Verhofstadt, membro del Parlamento europeo in qualità di co-presidente del Comitato esecutivo per il Parlamento europeo presso la Conferenza sul futuro dell'Europa (*il 20 maggio 2021*);
- Vera Jourová, Vicepresidente della Commissione europea per i Valori e la Trasparenza (*il 14 ottobre 2021*);
- Piero Mauro Zanin, Vicepresidente della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome; Roberto Ciambetti, rappresentante del Comitato europeo delle Regioni alla Plenaria della Conferenza sul futuro dell'Europa; Luca Menesini, rappresentante dell'Unione delle province d'Italia (UPI); Marco Bussone, Presidente dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM) (*l'8 novembre 2021*);

- Ferdinando Nelli Feroci, Co-Presidente del Comitato scientifico per il futuro dell'Europa; Luisa Trumellini, Segretaria generale del Movimento Federalista europeo; Gianluca Bonato, Presidente nazionale della Gioventù Federalista europea; Matteo Gori, Segretario generale della Gioventù Federalista europea; Stefano Castagnoli, Presidente nazionale del Movimento Federalista europeo (*il 29 novembre 2021*);
- Gaetano Armao, Coordinatore della Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Pier Virgilio Dastoli, Presidente del Consiglio Italiano del Movimento europeo (CIME); Stefano Micossi, Direttore generale di ASSONIME; Giovanni Sabatini, Direttore generale dell'ABI; Susanna Camusso, Responsabile per le Politiche Europee e Internazionali della CGIL; Andrea Mone, Responsabile Politiche Europee della CISL; Angelo Pagliara, Rappresentante della Segreteria Generale della UIL; Luigi Ulgiati, Segretario Generale dell'UGL; Tiziano Treu, Presidente del CNEL (*il 6 dicembre 2021*);
- Giulio Saputo, Coordinatore dell'assemblea del Consiglio Nazionale dei Giovani (*il 17 febbraio 2022*).

Per i **resoconti** delle audizioni fin qui svolte si rinvia al [link](#) relativo all'attività dell'indagine conoscitiva.

F) IL CALENDARIO DEI LAVORI

DATA	EVENTO	COMMENTO
2021		
GIUGNO		
17 GIUGNO	Evento dei cittadini europei (Lisbona)	Ibrido
18¹-19 GIUGNO	I Conferenza Plenaria	Ibrido
SETTEMBRE		
17-19 SETTEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 1 – prima sessione	In presenza
24-26 SETTEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 2 – prima sessione	In presenza
OTTOBRE		
1-3 OTTOBRE	Panel Europeo di Cittadini 3 – prima sessione	In presenza
8-9 OTTOBRE	European Youth Event	
15-17 OTTOBRE	Panel Europeo di Cittadini 4 – prima sessione	In presenza
22-23 OTTOBRE	II Conferenza Plenaria	
NOVEMBRE		
5-7 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 1 – seconda sessione	Virtuale
12-14 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 2 – seconda sessione	Virtuale

¹ Inclusi gli incontri preparatori (*caucuses*, delegazioni, etc).

19-21 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 3 – seconda sessione	Virtuale
26-27 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 4 – seconda sessione	Virtuale
DICEMBRE		
10-12 DICEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 2 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
2022		
GENNAIO		
7-9 GENNAIO	Panel Europeo di Cittadini 3 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
21-22 GENNAIO	III Conferenza Plenaria	Panel 2 e Panel 3 presentano le loro raccomandazioni alla Plenaria
FEBBRAIO		
11-13 FEBBRAIO	Panel Europeo di Cittadini 4 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
25-27 FEBBRAIO	Panel Europeo di Cittadini 1 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
MARZO		
11-12 MARZO	IV Conferenza Plenaria	Panel 1 e Panel 4 presentano le loro raccomandazioni alla Plenaria
25-26 MARZO	V Conferenza Plenaria	esame delle proposte
APRILE		
8-9 APRILE	VI Conferenza Plenaria	esame delle proposte
29-30 APRILE	VII Conferenza Plenaria	conclusione dei lavori
MAGGIO		
9 MAGGIO	Evento politico (in occasione della festa dell'Europa)	Presentazione dei risultati dei lavori
Data da definire	Panel Europeo di Cittadini – evento finale	Virtuale o ibrida